E.R.S.U. – MESSINA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 06.04.2017

Seduta n. 4/2017

L'anno duemila diciassette, addì sei del mese di Aprile, alle ore 20:00, si riunisce, presso i locali di Via Ghibellina n. 146, il Consiglio di Amministrazione dell'ERSU.

Presiede la seduta il Presidente Dott. *Fabio D'Amore*.

Sono presenti i Consiglieri:

- Prof. *Francesco Oliveri*, componente in rappresentanza dei Professori di I[a] fascia;
- Prof. *Luigi Chiara*, componente in rappresentanza dei Professori Ricercatori;
- Sig.[ra] *Giuliana Grillo*, componente in rappresentanza degli studenti;

E' presente, inoltre, Dott. *Salvatore Altamore*, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assenti: il Prof. *Michele Colonna*, componente in rappresentanza dei Professori di II[a] fascia, la Sig.[ra] *Licia Puliafito*, componente in rappresentanza degli studenti, e il Rag. *Salvatore Jervolino*, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno comunicato di essere impossibilitati a partecipare al Consiglio per motivi personali.

Assume la funzione di Segretario Verbalizzante il Direttore f.f. Dott.[ssa] *Antonella Costantino*.

O M I S S I S

Ordine del Giorno del 6 Aprile 2017:

O M I S S I S

3. BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

O M I S S I S

Seduta del 06.04.2017

Delibera n. 24/2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Bilancio di Previsione 2017/2019 è adottato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, recante **"*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"***, in ordine al Bilancio Previsionale 2016/2018;

CONSIDERATO che il protrarsi dell'incertezza riguardo l'effettiva consistenza dei Fondi di Funzionamento destinati agli ERSU ha comportato enormi ritardi nell'adozione dei Bilanci di Previsione degli ultimi esercizi con notevoli, inevitabili difficoltà derivanti dall'obbligo di operare per gran parte dell'anno in regime di Gestione Provvisoria e la contestuale impossibilità di programmare l'attività dell'Ente;

RITENUTO pertanto, di non poter prescindere per gli esercizi 2017/2019 dall'adozione del Bilancio di Previsione a prescindere dall'adozione della Legge di Stabilità della Regione Siciliana allo scopo di programmare le attività dell'Ente ed in particolare gli investimenti attraverso il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, imprescindibile ai fini dei cofinanziamenti della L. 338/2000;

PREMESSO che con nota prot. n. 13240 del 28.12.2016 è stata inviata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Servizio Diritto allo Studio, la richiesta di

autorizzazione alla Gestione Provvisoria per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. n. 118/2011;

PREMESSO che con nota prot. n. 2055 del 12.01.2017, il dirigente Generale, Dott. Gianni Silvia, ha autorizzato questo E.R.S.U., ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 118/2011 e dell'allegato A/2, paragrafo 8 "*Esercizio provvisorio e gestione provvisoria*", a ricorrere alla gestione provvisoria, per il tempo strettamente necessario all'adozione del Bilancio Previsionale 2017/2019, e, comunque per un periodo non superiore a mesi quattro, dalla data di ricezione dell'autorizzazione, il cui termine ricade l'11.05.2017;

PRESO ATTO del D.D.S. n. 674 del 13 Febbraio 2017, con il quale il Dirigente del Servizio, Dott.ssa Vita Di Lorenzo, del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Servizio Diritto allo Studio, ha approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018;

VISTO l'art. 11 della L.R. n. 3 del 13/1/2015 che ha recepito in Sicilia le disposizioni dei titoli I e III del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni con decorrenza 1/1/2015;

CONSIDERATO che la Regione, gli Enti e gli Organismi strumentali adottano principi contabili e schemi di bilancio comuni; in particolare ai sensi dell'art. 2 del Decreto;

CONSIDERATO, altresì, che gli Enti strumentali della Regione che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale;

PRESO ATTO, altresì, delle Circolari dell'Assessorato dell'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione; Servizio 5 "Vigilanza":

- Circolare n. 4 "*Armonizzazione dei sistemi contabili – Istruzioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016 degli Enti ed Organismi strumentali della Regione*";
- Circolare n. 5 "*Armonizzazione dei sistemi contabili – Esercizio Provvisorio e Gestione provvisoria per l'anno 2016 per gli Enti e gli Organismi strumentali della Regione".*
- Circolare n. 14 *"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del Risultato di Amministrazione";*
- Circolare n. 17 *"Verifica del rispetto dei vincoli di spesa previsione 2016";*

VERIFICATO che le disposizioni più rilevanti che regolano le principali novità introdotte dalla "Armonizzazione contabile" riguardo al bilancio di previsione finanziario sono contenute nel titolo I agli articoli 10 e 11, nel titolo III agli articoli 37.39.44 e 45, nonché nel punto 9 dell'allegato 4/1 del Decreto;

CONSIDERATO che il Bilancio di previsione è pluriennale, almeno triennale, ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati;

CONSIDERATO, altresì che il Bilancio finanziario deve essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del Decreto: le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi;

CHE le entrate, ai fini della gestione, sono classificate in *Titoli,* secondo la provenienza delle entrate, *Tipologie* secondo la loro natura, *Categorie*, *Capitoli* ed eventualmente *Articoli*;

CHE le spese sono articolate in *Missioni e Programmi,* ed evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Ente, in *Titoli, Macroaggregati* (secondo la natura economica della spesa), *Capitoli* ed eventualmente *Articoli.*

CHE il Bilancio preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico dell'Ente è costituito dalle previsioni di Entrata per Titoli e Tipologie e dalle previsioni di Spesa per Missioni e Programmi. Il Bilancio preventivo gestionale comprende fino ai Capitoli e gli eventuali Articoli;

CHE nel Bilancio finanziario di previsione è stato utilizzato il "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" anche attraverso l'iscrizione nelle Entrate e nelle Spese del Fondo pluriennale vincolato, i cui stanziamenti vengono dimostrati con gli appositi prospetti allegati (all. 9/b) per ciascun esercizio;

CHE nelle Entrate tale Fondo è stato iscritto come prima posta, nella sola parte corrente poiché questo Ente riceve dalla Regione Siciliana un unico finanziamento "Fondi di funzionamento" da destinare alle spese di gestione e solo in caso di realizzazione di avanzo ad eventuali spese in conto capitale;

CHE il Fondo pluriennale vincolato della Spesa è stato iscritto nel Bilancio di Previsione decisionale, per ogni programma, e nel Bilancio di previsione gestionale per ciascun capitolo;

CHE fra le Entrate del Bilancio, subito dopo l'indicazione del Fondo pluriennale vincolato sono stati iscritti l' "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione" e il Fondo di cassa iniziale;

CHE secondo le disposizioni del comma 3 dell'art. 11 e del punto 9 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato della Programmazione" del Decreto, è stata allegata al bilancio di previsione finanziario la documentazione di seguito elencata:

1) Piano delle attività o Piano Programma;

2) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all.9/a) anno 2015;

3) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (all. 9/b) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

4) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

5) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lett. B) del comma 1 dell'art. 48 del Decreto;

6) Prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

7) Nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11;

8) Prospetto analitico TFR;

9) Prospetto relativo all'organico effettivo del personale al 31/12/2016;

10) Prospetto relativo alle spese per il personale;

11) Prospetti esplicativi del rispetto, in via previsionale, di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per l'anno 2017;

DATO ATTO che la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti è stata acquisita in data odierna, 6 Aprile 2017, giusto Verbale del 6 Aprile 2017, e riporta parere pienamente favorevole;

CHE ai sensi dell'art. 40 del punto 9.10 dell'allegato 4/1 del Decreto, nel Bilancio di previsione è stato rispettato il pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, garantendo altresì un fondo di cassa finale non negativo.

CHE l'avanzo presunto dell'esercizio 2016 è pari ad **€. 4.319.618,47**

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 (+)

€. 3.770.699,09

Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 (+)

€. 3.542.811,74

Entrate già accertate nell'esercizio 2016 (+) €. 19.258.949,69

Uscite già impegnate nell'esercizio 2016 (-) €. 22.240.410,38

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data

di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017 €. 4 .332.050,14

Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (+)

€. 12.431,67

ed il suo ammontare è stato così preventivamente utilizzato:

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 €. 4.319.618,47

Parte accantonata:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (cap. 301)

€. 199.170,14

Fondo rischi di deperimenti fortuiti di beni mobili e immobili (cap.302)

€. 150.000,00

Fondo rischi passività potenziali (cap. 800) €. 600.000,00

Fondo TFR buonuscita al personale a tempo indeterminato (cap.801)

€. 3.827,35

Fondo destinato agli investimenti (cap.803) €. 3.366.620,98

S o m m a n o **€. 4.319.618,47**

CHE è stata garantita la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

CHE sono stati adottati:

- ✓ Il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6 al Decreto;
- ✓ Il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato 1 al Decreto;
- ✓ Il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al Decreto ed in particolare il punto 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";

CHE sono stati stanziati capitoli istituiti nello scorso esercizio, in armonia con precise linee programmatiche di questo Organo politico ed in linea con il Piano Biennale per l'acquisizione di Beni e Servizi e con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche;

CHE, ai fini della quantificazione delle somme da prevedere nei capitoli di entrata e di spesa è stato fatto riferimento, oltre ai "principi generali o postulati" di cui all'allegato 1 del Decreto, anche al "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio".

DATO ATTO che i principi contabili generali di particolare rilievo per la determinazione degli stanziamenti sono:

annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, si rileva che nello specifico i dati di riferimento, stante la

tardiva approvazione del Bilancio previsionale per l'esercizio 2016, sono molto vicini a dati di consuntivo;

CHE le previsioni di Entrata e di Spesa sono state quantificate nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi sulla base della legislazione vigente e in equilibrio;

CHE le previsioni di Entrata sono state effettuate tenendo debito conto della legislazione vigente ed ogni altra informazione utile a formare un convincimento ragionevole, mentre con riferimento al contributo assegnato dalla Regione si specifica che non se ne conosce in atto la precisa consistenza per l'esercizio 2017, ragion per cui si sono utilizzati dati presuntivi;

CHE sono stati osservati i vincoli di spesa di cui alla Legge Regionale 12 maggio 2010, n.11 e s.m.i. e precisamente:

- Il comma 4 dell'art. 16 prorogato con il comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 5/2014 che dispone che gli Enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica regionale nel limite fissato, in termini di competenza e di cassa "…*nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni. Per quanto riguarda le spese del personale, le stesse non possono superare quelle registrate nell'anno 2009"*; per le spese relative alle collaborazioni e alle consulenze si richiama, altresì, l'art. 22 della stessa legge;
- Il comma 1 dell'art. 23 che prevede che la spesa a copertura regionale per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non deve superare la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%;

- Il comma 2 dell'art. 23 che prevede che la spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti non deve superare il 50% rispetto al 2009;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 che dispone che "*a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009";*
- La Delibera della Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "le previsioni di spese per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011";
- La Legge Regionale 15 maggio 2013, n. 9, art. 20 che dispone che a decorrere dall'1/1/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sia ridotto del 20%. In merito sembra doveroso specificare che solo nell'esercizio 2015 è stato istituito il Cap.118 "Fondo per indennità di parte variabile e di risultato dirigenti", riguardo al quale si puntualizza quanto segue:

a) nel corso del 2014, successivamente alla nota prot.n.61813 del 30/7/2014, a firma del Dirigente Generale, Avv. Corsello, con cui la stessa specificava che l'onere finanziario relativo al contratto individuale del Direttore dell'ERSU dovesse gravare sul bilancio dell'Ente, l'organo tutorio, a fronte della richiesta di erogazione delle somme relative alla retribuzione di parte variabile del Dirigente Francesca Ruggeri a quell'epoca in servizio, comunicava che il dipartimento bilancio e tesoro

non avrebbe più provveduto a stanziare le suddette somme. In data 10/04/2015 con nota prot. n.26506, a firma dell'attuale Dirigente Generale, Dott. Gianni Silvia, trasmessa all'ERSU di Catania, in esito ad un quesito posto da quest'ultimo riguardo la nomina del Direttore, nel ribadire che gli ERSU , per effetto del D.P.Reg. n. 12 del 5/12/2009, non sono compresi tra le strutture intermedie aggregate ai Dipartimenti regionali, sottolineava la nullità della competenza del Dipartimento in materia di conferimento di incarichi a dirigenti in servizio presso gli ERSU, puntualizzava la competenza solo marginale riguardo la nomina del Direttore, sancendo, pertanto, il principio che l'indennità di parte variabile non potesse più gravare sui capitoli di competenza del dipartimento;

b) Nel 2015, per la prima volta, si è, pertanto, reso indispensabile provvedere all'istituzione del Fondo per la retribuzione di parte variabile della dirigenza dell'ERSU, la cui misura è stata calcolata in € 95.393,98, quale somma delle indennità previste con Delibera Commissariale del 2013, relativamente alla pesatura della Direzione e delle tre U.O.B., già riconosciute con D.D.G. del 2010;

- L'art. 22 che vieta di possedere e utilizzare auto di rappresentanza;
- L'art. 24 che detta regole per la nomina di consulenti: gli Enti possono nominare solo eccezionalmente un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita la vigilanza;

CHE ai sensi dell'art. 18-bis del Decreto gli Enti adottano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con le modalità di cui al punto 11 dell'allegato 4/1;

CHE il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alle disposizioni del comma 4 dell'art. 18-bis del Decreto con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9/12/2015; per espressa previsione del comma 5 dell'articolo unico del decreto del MEF *"….le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019";*

CHE, in atto, non è pervenuta all'Ente notizia riguardo l'adozione del Decreto del MEF relativamente al "sistema comune di indicatori di risultato delle regioni e dei loro enti cd organismi strumentali", indispensabile al fine dell'elaborazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con riferimento al bilancio di previsione 2017;

CONSIDERATO, altresì, che in base alle risultanze finanziarie il pareggio di Bilancio:

- in termini di competenza è pari ad € 17.876.167,33
- in termini di cassa è pari ad € 30.847.351,98

DATO ATTO, che gli stanziamenti del Bilancio Previsionale 2017/2019, di cui al presente provvedimento, riportano gli esiti del riaccertamento ordinando dei residui attivi e passivi, e del Rendiconto 2015, mentre gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui e del Rendiconto 2016, inclusa la rimodulazione del Fondo Pluriennale Vincolato, verranno inclusi, successivamente, attraverso opportuna variazione di Bilancio;

CONSIDERATO che il parere dei Revisori dei Conti è stato reso, in data 6 Aprile 2017 attraverso apposita Relazione recante parere favorevole;

CONSIDERATO altresì, che ai fini dell'esecutività del Bilancio Previsionale 2017/2019 si rende indispensabile l'approvazione dell'Organo Tutorio, cui lo stesso viene a tal uopo trasmesso;

VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000;

VISTA la L.R. n. 20 del 25 novembre 2002;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

sentita la relazione del Presidente;

avuti i chiarimenti del caso;

all'unanimità dei voti espressi in forma palese e con il parere favorevole del Direttore f.f.;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono riportate e trascritte:

a) Di approvare lo schema di previsionale 2017/2019 ed i relativi allegati;

b) Di dare atto che il parere dei Revisori dei Conti è stato reso in data 6 Aprile 2017 attraverso apposita Relazione recante parere favorevole;

c) D'inviare il presente provvedimento all'Organo Tutorio per la relativa approvazione, indispensabile ai fini dell'efficacia e dell'esecutività dello stesso;

d) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi della normativa vigente, previa approvazione da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, secondo le modalità di cui alle Circolari nn.14 e 15/2015 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro.

La presente deliberazione viene approvata seduta stante e se ne autorizza lo stralcio.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Antonella Costantino) IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Dott. Fabio D’Amore)